

## ASSOCIAZIONE MONS. G. MARCOLI

### APPROCCIO TRANSCULTURALE ALLE PROBLEMATICHE DEI PICCOLI SORDI

#### STRANIERI : CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI

(2009)

Il presente corso di formazione è stato progettato con la partecipazione del personale medico di Audiofoniatria Infantile dell'Ospedale Civile (Ronchettino)

#### Date

<b>Venerdì 27 marzo</b>	ore 9-13	14-17
<b>Sabato 04 aprile</b>	ore 9-13	14-17
<b>Venerdì 17 aprile</b>	ore 9-13	14-17
<b>Sabato 09 maggio</b>	ore 9-13	14-17

#### Sede

**Istituto Canossiano via Diaz 30 - Brescia**

Gli utenti del corso, per il quale si chiederà anche **l'accreditamento ECM**, costituiranno un gruppo al massimo di **25 persone** (medici, terapisti del linguaggio, educatori udenti e sordi , psicologi) tutti già coinvolti direttamente nel lavoro con famiglie e bambini stranieri.

Il corso si propone di formare gli operatori ad una pratica di riconoscimento della diversità e del disagio delle famiglie straniere. Ciò implica considerare il bambino nel suo contesto familiare; tener conto della dimensione culturale della malattia; lasciare emergere il sapere dei genitori; creare legami tra la casa, la scuola, il luogo di cura.

L'operatore sanitario/educativo deve lasciare emergere e sapere elaborare il proprio **controtransfert** affettivo e culturale; dobbiamo sostituire alla paura dell'altro, la curiosità per modi di vedere diversi dal nostro.

Per quanto riguarda specificatamente la terapia riabilitativa del piccolo sordo, saranno prese in considerazione questioni importanti relative al valore della **lingua materna**, del bilinguismo, della possibilità per il sordo di essere bilingue.

Le lezioni saranno tenute da medici di Audiofoniatria Infantile che hanno sviluppato interessi e conoscenze sull'argomento: presenteranno prassi mediche straniere nel campo della sordità e del bilinguismo.

La parte dedicata ai problemi dell'immigrazione, del bilinguismo, dell'identità del bambino straniero sarà condotta da una psicologa terapeuta infantile con pluridecennale esperienza con famiglie/bambini sordi e con specifica formazione in Psichiatria Transculturale.

Per comprendere meglio come le famiglie straniere si pongono di fronte al nostro modo di interpretare la diversità e di curarla, sarà dato spazio alle **mediatrici culturali** che già collaborano con l'Associazione Marcoli e a qualche coppia di **genitori stranieri** perché presentino le loro esperienze in Italia e le modalità di cura nel loro paese d'origine.

Saranno utilizzati **filmati** per favorire lo sviluppo delle capacità osservative dei partecipanti e per presentare esperienze straniere.

Tutte le lezioni prevedono la presenza di più docenti in contemporanea, per poter favorire il processo di **integrazione dei saperi**.

Al mattino ci saranno lezioni frontali; i pomeriggi delle quattro giornate previste saranno dedicati alle discussioni dei **casi portati dai partecipanti**.

All'inizio e alla fine dell'esperienza è prevista la somministrazione di un **questionario** per evidenziare il livello di partenza dei partecipanti e il grado di soddisfazione finale.

## OBIETTIVI

## METODO

## RISULTATI ATTESI

Rendere consapevoli gli operatori delle difficoltà del processo migratorio e della necessità di ricorrere nella cura a strumenti diversi dagli usuali	Descrizione dell'approccio etnopsichiatrico. Il metodo Devereux e la Scuola di Parigi. Uso di lezioni frontali	Maggiore comprensione delle problematiche delle famiglie immigrate e della dimensione culturale della malattia.
Favorire l'emergere del controtransfert culturale e affettivo degli operatori. Favorire il "dècentrage".	Analisi e discussione di gruppo su casi portati dai partecipanti; analisi delle reazioni affettive-culturali di fronte al materiale considerato.	Acquisizione di maggiore empatia e capacità identificatorie con l'altro.
Mettere in rete le risorse socioassistenziali, educative, terapeutiche.	Analisi e discussioni di gruppo su casi portati dai partecipanti.	Aumento delle capacità di integrare i saperi, di vedere l'altro come persona intera, non frammentata da interventi separati non connessi tra di loro.